

**Corso di specializzazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico  
agli alunni con disabilità - Anno Accademico 2019/2020**

**Linee guida per lo svolgimento della prova pratica e della prova orale**

ai sensi del D.M. n. 858 del 18/11/2020, della Nota DGFUIDS n. 33310 del 27/11/2020 e del DM 30 settembre 2011

Le Università che, a causa del protrarsi dello stato emergenziale da COVID-19, hanno rappresentato al Ministero dell'Università e della Ricerca l'impossibilità a garantire lo svolgimento in presenza della prova scritta per l'accesso al Corso di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno didattico agli alunni con disabilità (V Ciclo - a.a. 2019/2020), sono state autorizzate a proseguire le procedure concorsuali mediante lo svolgimento in modalità a distanza della prova pratica e della prova orale di cui all'art. 6, lettere b) e c), del D.M. 30 settembre 2011.

Il Decreto del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 858 del 18/11/2020 autorizza a garantire lo svolgimento della prova orale per l'ammissione al V ciclo (a.a. 2019/2020) anche con modalità a distanza. La successiva Nota n. 33310 del 27/11/2020 della Direzione generale per la formazione universitaria, l'inclusione e il diritto allo studio del Ministero dell'Università e della Ricerca invita gli atenei a organizzare la prova pratica in modalità a distanza, avendo l'accortezza di uniformare la procedura tra le varie sedi per evitare trattamenti differenziati tra i candidati.

Gli atenei esprimono grande apprezzamento per l'attenzione che il Ministro e il Ministero hanno rivolto e rivolgono alla prosecuzione delle procedure concorsuali e, in generale, ad un segmento così importante e necessario per il funzionamento del sistema scolastico italiano, garantendo il corretto svolgimento dei corsi per la formazione di personale docente su posto di sostegno adeguatamente qualificato.

Al fine di uniformare la procedura tra le varie sedi, gli atenei che organizzano la prosecuzione delle procedure concorsuali ai sensi del citato D.M. n. 858/2020 e della Nota n. 33310/20 si impegnano ad adottare procedure conformi alle seguenti linee guida, secondo quanto stabilito dal D.M. 30 settembre 2011.

Come previsto dall'art. 5 del D.M. 30 settembre 2011, l'articolazione delle prove di cui al comma 2, lettere b) e c), è stabilita dalle università. Ogni ateneo garantisce la prosecuzione della procedura concorsuale nel rispetto di quanto stabilito nel relativo Bando di ammissione.

La prova pratica e la prova orale vertono sulle tematiche previste al comma 1 dell'art. 6 del DM 30 settembre 2011 e sono volte a verificare, unitamente alla capacità di argomentazione e al corretto uso della lingua, il possesso, da parte dei candidati e delle candidate, di competenze didattiche diversificate in funzione del grado di scuola, competenze su empatia e intelligenza emotiva, competenze su creatività e pensiero divergente, competenze organizzative e giuridiche correlate al regime di autonomia delle istituzioni scolastiche.

La prova pratica consiste in un colloquio avente carattere pratico, declinando le competenze riferite alle tematiche previste al comma 1 dell'art. 6 del DM 30 settembre 2011 in relazione alle specificità del grado di scuola.

La prova orale consiste in un colloquio avente carattere di argomentazione critica e approfondita delle tematiche previste al comma 1 dell'art. 6 del DM 30 settembre 2011.

Le prove rispettano gli stessi standard di qualità garantiti dagli atenei nelle procedure concorsuali dei precedenti cicli dei corsi di sostegno.

La prova pratica e la prova orale si svolgono in due distinte fasi, lasciando inalterato il meccanismo della selezione adottato in tutti i cicli precedenti.

La valutazione delle prove è espressa in trentesimi.

È ammesso alla prova orale il candidato/la candidata che abbia conseguito nella prova pratica una votazione non inferiore a 21/30.